



UNIVERSITÀ DI TORINO

LIBRETTO DI ISTRUZIONI

LIBRETTO DI ISTRUZIONI

per gli studenti iscritti alla

Facoltà di Lettere e Filosofia

nell'anno accademico 1967 - 68 **1968-69**



Lire 30

Tipografia S.P.E. di CARLO FANTON
Via Avigliana, 21 - 10138 TORINO - Tel. 70.651

distribuzione geografica dei dialetti italiani, al fine principale di inquadrare, dal punto di vista storico-geografico, il fiorentino trecentesco, da cui è nata la lingua letteraria italiana.

b) *Esempi d'applicazione dell'analisi strutturale del linguaggio.* Vi si passeranno in rassegna le più recenti tecniche di analisi strutturale al fine di sperimentarne la validità e indicarne gli eventuali limiti.

Per la prima parte del corso servirà il manuale di C. GRASSI, *Elementi di Dialettologia italiana*, Giappichelli, Torino 1967. Per la seconda parte si consiglia di tenere presenti principalmente il manuale di GIULIO C. LEPSCHY, *La linguistica strutturale*, Einaudi, Torino 1966 e le opere di ANDRÉ MARTINET, *La description phonologique avec application au parler franco-provençal d'Hauteville*, Parigi-Ginevra 1966 e LUIGI HEILMANN, *La parlata di Moena nei suoi rapporti con Fiemme e con Fassa*, Bologna 1955.

4 - EGITTOLOGIA

prof. Ernesto Scamuzzi

Proseguendo nella trattazione degli aspetti della civiltà e degli eventi storici degli Egizi, avviata dall'anno 1962-63, le lezioni del presente anno accademico verteranno sul periodo storico della dinastia XIX, a illustrazione delle personalità e delle iniziative politico-militari dei regnanti che costituirono la precipitata dinastia, e delle caratteristiche e delle peculiarità dell'arte, della letteratura e della religione del tempo.

L'esposizione si avvarrà delle testimonianze desumibili da documenti e monumenti coevi.

Parte doverosa del Corso, l'esposizione dei fondamenti della scrittura e della lingua degli Egizi, delle caratteristiche del neo-egizio, con opportune esercitazioni pratiche (grammaticali e sintattiche). Traduzione e commento di pagine del testo narrativo letterario denominato « Papiro d'Orbigny » (Brit. Mus., n. 10.183).

Le lezioni di cui sopra saranno precedute da sintetico *excursus* informativo intorno al territorio e alle sue denominazioni (egizie, greche, latine), al fiume Nilo, alle fonti storiche più importanti (epigrafiche, papiracee), al reggimento statale, alla figura e alle prerogative essenziali del capo dello Stato.

Le lezioni, in numero di tre settimanali sono da integrare a suo tempo con visite guidate nelle singole sale del Museo Egizio torinese.

Per la migliore proficua frequenza del Corso è raccomandata diligente lettura, in buona traduzione, del libro II delle *Storie* di Erodoto (consigliate, le traduz. edite dalla Société Les Belles Lettres di Parigi; quella della Casa editr. Sansoni, di Firenze). Utile lettura, le pagine di commento al precipitato libro II erodoteo, stese dal Prof. Andreotti, per i Corsi 1954/55 e 1955/56.

Per uno sguardo panoramico sulle civiltà dell'Oriente mediterraneo, che

ebbero con l'Egitto contatti e scambi di civiltà, vedansi SABATINO MOSCATI, *Profilo dell'Oriente mediterraneo*, ediz. Radio Italiana, Torino; L. DELAPORTE, *Les Peuples de l'Orient méditerranéen. Le Proche-Orient asiatique*, ediz. Presses universitaires de France, Parigi.

Si consiglia inoltre:

a) *sulla civiltà degli Egizi:*

DRIOTON - VANDIER, *Egypte* (Presses Universitaires de France, Parigi).

JOHN A. WILSON, *La civiltà dell'Egitto antico*, ediz. Mondadori.

SIR ALAN H. GARDINER, *Egypt of the Pharaohs*, Londra.

DAUMAS, *Egypte pharaonique*, Parigi.

POSENER - SAUNERON - YOYOTTE, *Dictionnaire de la civilisation de l'Egypte*, Parigi. Traduz. italiana edita da Mondadori.

Grande Dizionario Enciclopedico U.T.E.T., vol. IV, « Egitto » e, a suo luogo, quanto ivi esposto su Abu Simbel, Champollion, Demotico, Dinastia, Drovetti, Faraone, Geroglifici, Karnak, Ieratico, Libro dei morti, Luqsor, Maneto, Obelisco, Papiro, Papirologia, Pentaur, Ra, Ramesse, Ramesseum, Sethos, Tebe.

b) *per la lingua:*

SIR ALAN H. GARDINER, *Egyptian Grammar*, Oxford.

R. FAULKNER, *A concise Dictionary of M. Egyptian*, Oxford.

c) *per l'archeologia e l'arte:*

J. VANDIER, *Manuel d'Archéologie Egyptienne*, tomo III, La Statuaire; tomo IV, Bas-reliefs et Peintures.

C. ALDRED, *New Kingdom Art in Ancient Egypt*, Londra.

LANGE - HIRMER, *L'Egitto*, ediz. Sansoni.

W. STEVENSON SMITH, *The Art and Architecture of Ancient Egypt*, Penguin Books.

d) *per la religione:*

J. CERNY, *Ancient Egyptian Religion*, Hutchinson's University Library, Londra.

5 - ESTETICA

prof. Gianteresio Vattimo

Il corso ha due parti, una storica e una teorica.

a) storica: La condizione dell'artista nel pensiero di H. Broch.

b) I concetti di contenuto e forma.

Tra gli artisti del novecento, Hermann Broch è uno di quelli in cui la consapevolezza teorica della funzione dell'artista e dei problemi che